

Novena a Gesù Maestro 2016

1

O Via, Vita, Veritas

1. O Via, Vita, Veritas, o Jesu!
Lucens per omnes sémitas, o Jesu!

Te sequémur, trahe nos

Crédulos ac sérvulos.

Te collaudámus, in te sperámus,

Amámus te, dulcíssime, o Jesu!

2. In verbo tuo stábimus, o Jesu!

Crucis pugnam pugnábimus, o Jesu!

Déditi Ecclésiæ

Veritáti régiaë.

2

O Cristo, tu eterno splendore

rischiari ogni spirito umano;

disperdi la notte e sveli la via di salvezza.

La voce del Padre dall'alto

proclama te solo Maestro:

chi segue fedele i tuoi passi elude le insidie del male.

Insegni con forza e dolcezza

e il vivere tuo è una scuola:

la grazia divina conferma il germe del vero nei cuori.

Tu solo ci spieghi i misteri:

la vita, il dolore, la morte;

all'anima inquieta dischiudi l'eterna visione di

Dio.

O Gesù, Verità, nostra Via, nostra Vita,

per te, al Padre e al Santo Spirito, sia lode.

3

Gesù, sola Luce del mondo,

se illumini tu i nostri cuori

svaniscono dubbi ed errori

e gli uomini approdano al vero.

La luce tua viva risplende

ma il mondo è avvolto nel buio.

La fede e l'amore, tuoi doni,

uniscano i cuori di tutti.

Nel santo tuo nome adunata

la Chiesa sia segno e richiamo:

le genti disperse raccolga

e un solo pastore le guidi.

Gesù, Verità, nostra Via,

e Vita per ogni credente,

per te, nello Spirito, al Padre

la lode e la gloria per sempre. Amen.

4

Tu, Cristo, sei l'unica Via

per chi s'affatica e ricerca

tra i dubbi e le insidie del mondo

la patria celeste promessa.

Assunta la carne mortale,

ti fai nostro esempio vivente:

c'inviti a seguirti ogni giorno

calcando le stesse tue orme.

Tu nasci in povera grotta,

fatichi in un duro lavoro;

la croce è l'estrema lezione:

«Da me voi dovete imparare».

La Chiesa, tua sposa fedele,

ti segue ogni giorno più tua:

solerte ammaestra i suoi figli

per renderli degni del cielo.

Gesù, Verità, nostra Via,

e Vita per ogni credente,

per te, nello Spirito, al Padre

la lode e la gloria per sempre. Amen.

5

O Cristo, sorgente di Vita

e vita perenne in te stesso,

tu l'anima strappi alla morte

e al vivere eterno la chiami.

Per dar la tua vita ai mortali

sei sceso dal regno beato

e in noi dal tuo cuore ferito

riversi in pienezza la grazia.

Nell'acqua del fonte rinati

in mistico corpo ci aduni;

coi tuoi sacramenti ci nutri,

rinnovi i prodigi di grazia.

Per te la natura, ferita

dal primo peccato di Adamo,

ritorna all'antico splendore

e il premio celeste consegue.

Gesù, Verità, nostra Via,

e Vita per ogni credente,

per te, nello Spirito, al Padre

la lode e la gloria per sempre. Amen.

***** ai Vespri - commento dopo lettura breve*****

Venerdì 21 ottobre

Rom 15,1-3

Gesù ci viene presentato come Maestro fino al dono della vita per noi, cercando di compiere in tutto la volontà del Padre: egli è il Figlio prediletto, come affermò il Padre stesso, presentandolo: “Questi è il mio Figlio prediletto. Ascoltatelo”.

DF 35

Il Padre stesso ha mandato il Figlio suo, Maestro, a indicare, percorrere, farsi veicolo dell'uomo; onde l'uomo sarà alla fine giudicato se conforme a tal Figlio si è fatto: nella mente, nella volontà, nella vita; essendo in tal conformità l'amore; perché chi ha amato continui il suo amore, compenso per l'eternità ...

Sabato 22 ottobre, Primi Vespri 30a Domenica T. O.

Col 1,2b-6

In questo testo san Paolo ci offre la prima sintesi degli scritti cristiani sulle tre virtù fondamentali della vita in Cristo.

DF 70-72

La fede può rendersi più viva con la preghiera. La speranza è una virtù soprannaturale da Dio infusa nell'anima nostra, per cui speriamo il Paradiso ed i mezzi onde conseguirlo. È certezza, non una vaga probabilità, tanto per il cielo, quanto per le grazie per raggiungerlo. È buona perché si appoggia alla onnipotenza, alla misericordia, alla fedeltà di Dio. Dobbiamo ritenerla come il più soave conforto e il più forte sostegno nella vita. La carità è la virtù teologale terza; da Dio infusa nell'anima nostra. Forma due fiamme: una diretta verso Dio, amor di Dio; l'altra diretta verso il prossimo, amor del prossimo. Vi sono tre virtù ora: fede, speranza, carità: la maggiore è la carità. La carità sola è eterna. La carità si chiede al Signore.

Lunedì 24 ottobre

1Ts 2,13

L'apostolo Paolo ci ricorda come la Parola di Dio sia Cristo stesso, il nostro Maestro-Verità, che vuole vivere e opera in noi che crediamo, che ci affidiamo a lui.

DF 12.38-39

Con il Vangelo e la meditazione si vivrà la verità Gesù Cristo. Egli è verità: per l'intelligenza: onde seguirà il bisogno di studiare la dottrina cristiana, in modo speciale il Vangelo.

“O Maestro, tu hai parole di vita eterna: alla mia mente, ai miei pensieri sostituisci Te stesso, o Tu che illumini ogni uomo e sei la stessa verità: io non voglio ragionare che come Tu ammaestri, né giudicare che secondo i tuoi giudizi, né pensare che Te verità sostanziale, data dal Padre a me: «Vivi nella mia mente, o Gesù verità»”.

Martedì 25 ottobre

Rom 3

La fede ci permette di vivere la vita di Dio in Cristo, il nostro Maestro, come lo ha compreso e seguito san Paolo, il suo più fedele interprete e apostolo.

DF 63-64

Lo sguardo (di san Paolo) penetrò la profondità della caduta originale; in essa vide l'uomo divenuto carne; il peccato che impone la legge alle sue membra e ne fa produrre frutti di morte; la volontà debole quasi sempre a liberarsi dalla schiavitù e impotente del tutto ad arrivare alla giustizia, viene elevata ad altezza divina. La giustizia infatti non si limita alla legge naturale o alla virtù naturale, ma è la stessa santità divina di Gesù Cristo comunicata alle anime nostre per lo Spirito Santo, compiendo la uniformità della nostra volontà con la volontà divina. E donde deriva questa comunione con la giustizia eterna? Dalla fede, che, operando per mezzo della carità, ci unisce a Gesù Cristo in cui si è incarnata la santità, la vita divina. Essa fa di più: crea in noi l'essere nuovo, animato dallo spirito di Gesù Cristo.

Mercoledì 26 ottobre

1Pt 5, 5b-7

Gesù è il Figlio di Dio, Signore del mondo e dei secoli, che si è umiliato assumendo la nostra fragilità fino a morire per noi. Guardiamo a lui Maestro permettendogli di continuare a vivere in noi il mistero del suo annientamento.

DF 27-28

Tutto è fatto dal nulla: *siamo nulla!* Tutto fu ricevuto da Dio. ... in tutto, sempre, siamo in bisogno di luce, grazia dello Spirito Santo ... escludere del tutto la vana compiacenza e le mire vane; stare in stato di preghiera e supplica abituale onde ottenere grazia, luce, misericordia dallo Spirito Santo.

Giovedì 27 ottobre

1 Pt 1,22-23

Il cammino di santificazione alla base della nostra vita battesimale e consacrata: è un impegno che non possiamo eludere. Guardando al nostro Maestro vogliamo dare un deciso passo su questa via.

DF 11

L'azione santificatrice dell'anima, sta nella trasformazione nostra in Dio «Dio si è fatto uomo affinché l'uomo divenisse Dio attraverso al cibo Gesù Cristo: nutrendoci ogni giorno di Gesù Cristo via, verità, vita. Questo il cibo da Dio dato all'uomo: occorre la manducazione e l'assimilazione. Dio ha imbandita la mensa: «Spingili ad entrare».

Venerdì 28 ottobre, Festa dei santi apostoli Simone e Giuda

Ef 4,11-12

Gesù Maestro ha affidato ai suoi discepoli diversi doni, chiamandoli a diversi ministeri, per vocazioni complementari, perché tutti giungessero a compiere la loro vita nella sua perfezione.

DF 89-90

Lo Stato Religioso è uno stato di vita in cui si tende alla perfezione mediante l'osservanza dei tre voti nella vita comune. Stato: cioè ha una stabilità; di perfezione. Per il Religioso: più grazie, più facilità alla santità. Il religioso è tenuto *sub gravi* ad attendere alla perfezione. Tutti vi sono invitati: egli ha obbligo: a) per forza della professione; b) perché qui sta tutto lo stato religioso e questo diventa quindi dovere di stato (come pel padre l'educazione dei figli). Pecca gravemente il religioso che trascura tutti i mezzi; beato chi, abbracciando *il mestiere o professione* della perfezione, non ha più altro pensiero che questo: «Voglio farmi santo». È come uno scultore che vuol essere sommo nell'arte sua.

Sabato 29 ottobre. Primi Vespri Gesù Maestro

Rom 15

In Cristo Dio è fedele alle sue promesse di salvezza dell'umanità. Egli non ha solo mandato il salvatore, ma è venuto lui stesso nel suo Figlio.

DF 41-50-51-58

Gesù è la via ... Due conseguenze: Gesù è modello a tutti, facile, divino: « Dunque la nostra massima occupazione sia quella di meditare sulla vita di Gesù Cristo». ... Dobbiamo seguire questo Maestro supremo: perché *unico* ... perché è Dio; e così avremo la grazia di fare quanto insegna e piaceremo al Padre per la vita della *mente*. ... Correggere tutto il pensiero, il sentimento, la vita. ... Voler essere santi, presto santi, grandi santi in Gesù Cristo.

DF 38.39

Gesù Cristo è verità: per l'intelligenza: onde seguirà il bisogno di studiare la dottrina cristiana, in modo speciale il *Vangelo*. ... O Maestro, tu hai parole di vita eterna: alla mia mente, ai miei pensieri sostituisci Te stesso, o Tu che illumini ogni uomo e sei la stessa verità: io non voglio ragionare che come Tu ammaestri, né giudicare che secondo i tuoi giudizi, né pensare che Te verità sostanziale, data dal Padre a me: «Vivi nella mia mente, o Gesù verità».

*****Testi a scelta suggeriti come responso dopo il commento alla Lettura breve*****

Cfr Donec formetur Christus in vobis, 39-40

1. Gesù Maestro: la tua vita ci traccia la via; la tua parola conferma e rischiarla i nostri passi; la tua grazia ci sostiene e sorregge nel cammino al cielo. Tu sei perfetto Maestro: che dai l'esempio, insegna e conforti il discepolo nel seguirti.
2. Gesù Maestro: tu hai parole di vita eterna: alla nostra mente, ai nostri pensieri sostituisci te stesso, tu che illumini ogni uomo e sei la stessa verità: noi non vogliamo pensare che te verità sostanziale, data dal Padre a noi: "Vivi nella nostra mente, o Gesù verità".
3. Gesù Maestro: la tua vita è precetto, via, sicurezza unica, vera, infallibile. Dal Presepio, da Nazaret, dal Calvario è tutto un tracciare la via divina... Fa' che mettiamo ogni momento il piede sulle tue orme... Ciò che vuoi Tu, noi vogliamo: stabilisci la tua volontà al posto della nostra volontà.
4. Gesù Maestro: al nostro cuore, si sostituisca il tuo: al nostro amore a Dio, al prossimo, a noi stessi, si sostituisca il tuo. "Io sono vita". E questa vita venga a manifestarsi nelle opere "affinché la vita Cristo si manifesti in voi", così come accadde a S. Paolo "vive in me Cristo". Vivi in noi, o Gesù Vita eterna, vita sostanziale.

Cfr Libro delle Preghiere, pag 263 ss

5. Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono.
Io, infatti, vi ho dato l'esempio, perché facciate anche voi come ho fatto io. (Gv 13,13.15).
6. Non fatevi chiamare maestri,
perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo. Voi siete tutti fratelli. (Mt 23,10.8).
7. Il discepolo non è da più del maestro;
ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. (Lc 6,40).
8. Io sono la Via e la Verità e la Vita.
Chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. (Gv 14,6; 8,12).
Io sono la vite, voi i tralci; chi rimane in me ed io in lui, questi porta molto frutto (Gv 15,5).
Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno:
e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo (Gv 6,48.51).
9. Andate nel mondo intero ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura.
Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo (Mc 16,15-16).
Cfr Libro delle Preghiere, pag 263 ss
10. **Solista:** Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come Verbo incarnato, mandato dal Padre per istruire gli uomini sulle verità che danno la vita. Tu sei la Verità increata, l'unico Maestro; tu solo hai parole di vita eterna.
Tutti: Mostraci i tesori della tua sapienza, fatti conoscere il Padre, rendici veri tuoi discepoli. Accresci la nostra fede.
11. **Solista:** Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come il Diletto del Padre, Via unica per andare a lui. Ti ringraziamo perché hai invitato gli uomini a seguirti sulla terra ed in cielo.

Tutti: Noi ti contempliamo nei vari tratti della vita terrena; ci mettiamo docilmente alla tua scuola. Attraici a te, perché, camminando sulle tue orme e rinunciando a noi stessi, cerchiamo unicamente la tua volontà. Accresci in noi la speranza.

12. **Solista:** Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come l'Unigenito di Dio, venuto al mondo per dare agli uomini la Vita, e la vita più abbondante.

Tutti: Ti ringraziamo perché morendo sulla croce ci hai donato la vita, che ci comunichi nel Battesimo e nutri nell'Eucaristia e negli altri sacramenti. Vivi in noi, con l'effusione dello Spirito Santo, onde possiamo amarti con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore; e amare il prossimo come noi stessi per amor tuo. Accresci in noi la carità.

13. **Solista:** Gesù, Maestro divino, ti adoriamo vivente nella Chiesa, tuo corpo mistico.

Tutti: Ti ringraziamo di averci dato questa madre infallibile e indefettibile, nella quale tu continui a essere per gli uomini Via, Verità e Vita.

14. **Solista:** Gesù, Maestro divino, ti adoriamo con gli angeli che cantarono i motivi della tua incarnazione: Gloria a Dio e pace agli uomini.

Tutti: Ti ringraziamo di averci chiamati a partecipare al medesimo tuo apostolato. Riempi di te tutte le nostre potenze: vivi in noi perché ti irradiamo. Vieni, Maestro e Signore! Insegna e regna, per Maria, madre, maestra e regina.